



DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: DIPARTIMENTO PRESIDENZA-DPA

GIUNTA REGIONALE

SERVIZIO:

UFFICIO: Supporto Amministrativo e Finanziario

L'Estensore

Il Responsabile dell'Ufficio

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Mariangela Tucceri
(Firmato elettronicamente)

_ Dott.ssa Mariangela Tucceri
(Firmato elettronicamente)

(firma)

Il Direttore Regionale

Dott.ssa Emanuela Grimaldi
(Firmato digitalmente)

Il Componente la Giunta

Dott. Marco Marsilio
(Firmato digitalmente)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

=====

Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

Avvio del processo per la definizione del POR FESR 2021-2027, del POR FSE+ 2021-2027 e del programma FSC 2021-2027 nonché della Valutazione Ambientale (VAS) del POR FESR 2021-2027.

La Giunta Regionale

VISTI:

- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti - COM(2018) 375 del 29 maggio 2018;
- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione - COM(2018) 372 del 29 maggio 2018;

- la proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - COM(2018) 382 del 30 maggio 2018;
- la proposta modificata di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti - COM(2018) 450 del 28 maggio 2020 e da ultimo modificata nella versione del 19 maggio 2021;
- la proposta modificata di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione - COM(2020) 452 del 28 maggio 2020 e da ultimo modificata nella versione del 19 maggio 2021;
- la proposta modificata di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - COM(2018) 447 del 28 maggio 2020 e da ultimo modificata nella versione del 19 maggio 2021;
- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei oltre a disposizioni sul partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

PRESO ATTO che:

- la citata proposta di Regolamento recante disposizioni comuni prevede che:
 - ciascun Stato Membro, ai sensi dell'art. 7, rediga un Accordo di Partenariato, in cui siano esposte le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo 2021-2027, e lo presenti alla Commissione europea prima o contestualmente alla presentazione del primo Programma Operativo Nazionale (PON), da parte dello Stato, e/o Programma Operativo Regionale (POR), da parte delle Regioni;
 - ciascuno Stato Membro, ai sensi dell'art. 16, presenti alla Commissione europea, non oltre 3 mesi dopo la presentazione dell'Accordo di Partenariato, i Programmi Operativi per attuare i Fondi nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
 - ciascun Programma Operativo, ai sensi dell'art. 17, stabilisca la strategia grazie alla quale contribuirà al perseguimento dei cinque obiettivi strategici definiti all'art. 4 della citata proposta di Regolamento (1. un'Europa più intelligente; 2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio; 3. un'Europa più connessa; 4. un'Europa più sociale; 5. un'Europa più vicina ai cittadini) definendo priorità di investimento, obiettivi specifici e risultati da raggiungere attraverso azioni oggetto di finanziamento, le dotazioni finanziarie del sostegno dei Fondi e il corrispettivo cofinanziamento nazionale;
 - lo Stato membro deve dimostrare di rispettare gli adempimenti previsti
- la citata proposta di Regolamento relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale individua:
 - i compiti del FESR quale Fondo destinato al finanziamento di aiuti destinati a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale eliminando le disparità regionali tramite il sostegno allo sviluppo e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo;
 - gli ambiti di sostegno del FESR, declinati in relazione a ciascuno degli obiettivi strategici individuati nella citata proposta di Regolamento comune, che devono

essere concentrati prioritariamente sui temi della ricerca ed innovazione, della digitalizzazione a vantaggio di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, della competitività delle piccole e medie imprese e dell'attuazione del cambiamento climatico;

- la citata proposta di Regolamento relativo al FSE+ individua:
 - i compiti del FSE+ quale Fondo per investimenti in tre settori fondamentali: istruzione, formazione e formazione continua; efficacia dei mercati del lavoro e parità di accesso all'occupazione di qualità; inclusione sociale, salute e lotta alla povertà

VISTA altresì la legge di bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178) che tra l'altro dispone in relazione al Fondo Sviluppo e coesione 2021-2027 ed in particolare

- l'art. 1, comma 177 che stabilisce una dotazione iniziale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027
- l'art.1 comma 178 che prevede:
 - che le risorse siano impiegate per obiettivi strategici relativi ad aree tematiche per la convergenza e la coesione economica, sociale e territoriale, sulla base delle missioni previste nel "Piano Sud 2030", dando priorità alle azioni e agli interventi previsti nel Piano, compresi quelli relativi al rafforzamento delle amministrazioni pubbliche, in coerenza con i contenuti dell'Accordo di partenariato per i fondi strutturali e di investimento europei del periodo di programmazione 2021-2027 e del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), secondo principi di complementarità e addizionalità delle risorse;
 - ridefinisce la cornice di programmazione delle risorse FSC 2021-2027, introducendo i seguenti elementi di riferimento strategico, di *governance* e di procedura:
 - l'impiego della dotazione finanziaria del FSC avviene attraverso Piani di sviluppo e coesione (PSC) definiti ex art. 44 d.l.34/19, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 58/19 e approvati con deliberazioni del CIPE. Le aree tematiche e gli obiettivi strategici sono individuati dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, in collaborazione con le amministrazioni interessate e comunicati alle Commissioni parlamentari. Il CIPE ripartisce tra le diverse aree tematiche la dotazione finanziaria del Fondo sviluppo e coesione e provvede ad eventuali variazioni della stessa su proposta della Cabina di Regia.
 - la definizione da parte della Cabina di Regia, per l'approvazione da parte del CIPE, dei Piani di sviluppo e coesione articolati per ciascuna area tematica, con l'indicazione dei risultati attesi, delle azioni e degli interventi necessari per il loro conseguimento. Il CIPE, nelle more della definizione dei PSC, può, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, assegnare risorse FSC per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, nei limiti degli stanziamenti iscritti in bilancio, che confluiranno nei PSC in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;
 - il coordinamento dell'attuazione dei PSC e l'individuazione dei casi nei quali si debba procedere alla sottoscrizione di un contratto istituzionale di sviluppo, di cui all'art. 6 del d. lgs n.88/11 e all'art. 9-bis del d.l. 69/13, in capo al Ministro per il Sud e la coesione territoriale

PRESO ATTO che l'Accordo di Partenariato deve contenere, tra l'altro, l'elenco dei programmi previsti nell'ambito dei fondi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per fondo e il corrispondente contributo nazionale per categoria di regioni;

CONSIDERATO che Regione Abruzzo è chiamata a programmare e gestire i fondi strutturali europei di propria competenza, per il periodo 2021-2027 e pertanto ad elaborare uno o più Programmi Operativi a valere sui fondi Strutturali e di Investimento Europei FESR ed FSE+ in coerenza con l'Accordo di Partenariato 2021 – 2027;

DATO ATTO che Regione Abruzzo, con DGR n. 319 del 03 giugno 2021 ha approvato il documento “Abruzzo Prossimo. Linee di indirizzo strategico per lo sviluppo sostenibile e l'integrazione dei fondi 2021-30”, allo scopo di stabilire i primi orientamenti anche per la programmazione dei fondi Strutturali e di Investimento Europei FESR ed FSE+ e per la redazione dei Programmi Operativi di competenza per il periodo di programmazione 2021-2027;

PRESO ATTO, inoltre, che nell'ambito della programmazione 2021-2027 dei Fondi strutturali e d'investimento europei la citata proposta di Regolamento recante disposizioni comuni:

- prevede che lo Stato membro deve assolvere le c.d. “condizioni abilitanti” e che non potranno essere dichiarare spese relative a operazioni collegate all'obiettivo specifico prima che la relativa condizione abilitante sia soddisfatta
- indica, specificandone i criteri necessari per l'assolvimento, nell'allegato III, le “condizioni orizzontali” valide per tutti gli obiettivi specifici del programma e, nell'Allegato IV, le “condizioni tematiche” legate a singoli obiettivi specifici;

CONSIDERATO che le Regioni concorrono insieme allo Stato membro all'assolvimento delle condizioni abilitanti e che particolare sono previste condizioni abilitanti con impatto sul livello regionale e che la Regione Abruzzo è chiamata a soddisfare direttamente ed in particolare, le seguenti condizioni:

- “Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale”
- "Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e delle acque reflue"
- "Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti”
- “Quadro di azioni prioritarie per gli interventi nelle aree Natura 2000"
- "Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato"
- “Quadro politico strategico per la sanità”

PRESO ATTO delle note del Direttore del Dipartimento Presidenza, aventi ad oggetto le condizioni abilitanti regionali e la costituzione di un tavolo di coordinamento, inviate, via mail, ai Dipartimenti competenti per materia (in data 25 maggio 2021 e 9 giugno 2021) e dei relativi riscontri, via mail, dei Direttori: Dipartimento Trasporti (25 magio 2021); Dipartimento Agricoltura (26 maggio 2021), Dipartimento Territorio e Ambiente (27 maggio 2021) e Dipartimento Sanità (22 giugno20 21);

PRESO ATTO, inoltre, che il Dipartimento Sviluppo Economico e Turismo è già referente, a supporto del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE DPA011, per la Strategia di Specializzazione Intelligente Regionale S3;

RITENUTO necessario definire, da parte dei Dipartimenti competente per materia, la documentazione necessaria al soddisfacimento delle condizioni abilitanti di livello regionale su richiamate;

RITENUTO opportuno istituire un apposito tavolo tematico delle condizionalità avente ad oggetto le condizioni abilitanti ai cui partecipano i Dipartimenti referenti delle singole condizioni e il Servizio Autorità di Gestione con riferimento alla Strategia S3;

RICHIAMATI:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2021, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente,
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2003, sull'accesso del pubblico all'informazione ambiente;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce modifiche ed intera il DPR 357/97 concernente l'applicazione della Direttiva 92/43/CE;
- il Testo Unico per l'Ambiente del d.lgs 152 del 2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n.27 del 9 agosto 2006 “Disposizioni in materia ambientale”;
- la DGR 148 del 19 febbraio 2007 “Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale strategica di Piani e Programmi regionali;

PRESO ATTO della nota della “Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione, Nucleo di Valutazione e Analisi per la programmazione, del 11 agosto 2020, avente ad oggetto: “Programmazione 2021-2027: processi e percorsi di valutazione ex ante, nella quale iene confermato l'obbligo di sottoporre anche i prossimi programmi della politica di coesione alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) ove rilevante per la natura dei programmi stessi ed in conformità con la normativa vigente”

RITENUTO di avviare:

- il processo per la definizione dei Programmi Operative Regionali a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2021-2027 e sul Fondo Sociale Europeo Plus (POR FSE+) 2021-2027;
- il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del POR FESR 2021-2027 ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO di individuare:

- quale autorità procedente per i POR FESR 2021-2027 e POR FSE+ 2021-2027 ed il Programma FSC 2021-2027 il Dipartimento Presidenza anche tramite:
 - il Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE DPA011 per il POR FESR 2021-2027 ed il POR FSE 2021-2027;
 - il Servizio Programmazione Nazionale-DPA002 per il Programma FSC 2021-2027;
- quale autorità competente per la VAS il Dipartimento Ambiente e Territorio DPC, Servizio Valutazioni Ambientali DPC002

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Presidenza attesta la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'assunzione del presente atto deliberativo non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di avviare il processo:
 - per la definizione e l'approvazione dei Programmi Operative Regionali a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2021-2027 e sul Fondo Sociale Europeo Plus (POR FSE+) 2021-2027;
 - per la definizione e l'approvazione dei Programma FSC 2021-2027;
 - di Valutazione Ambientale Strategica del POR FESR 2021-2027 ai sensi della normativa vigente;
- 2) di individuare:
 - quale autorità procedente per i POR FESR 2021-2027 e POR FSE+ 2021-2027 ed il Programma FSC 2021-2027 il Dipartimento Presidenza DPA anche tramite:
 - il Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE DPA011 per il POR FESR 2021-2027 e POR FSE+ 2021-2027
 - il Servizio Politiche Nazionali DPA002 per il Programma FSC 2021-2027;
 - quale autorità competente per la VAS il Dipartimento Ambiente e Territorio DPC, Servizio Valutazioni Ambientali DPC002;
- 3) di prendere atto delle condizioni abilitanti con impatto sul livello regionale che la Regione Abruzzo è chiamata a soddisfare direttamente:
 - “Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale”
 - “Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e delle acque reflue”
 - “Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti”
 - “Quadro di azioni prioritarie per gli interventi nelle aree Natura 2000”
 - “Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato”
 - “Quadro politico strategico per la sanità”
- 4) di istituire il Tavolo delle condizionalità e individuare, quali membri pro materia, per la condizionalità:
 - “Buona governance della strategia di specializzazione intelligente”: il dirigente del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR e FSE-DPA011 e il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Turismo
 - "Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e delle acque reflue": il Direttore del Dipartimento Territorio – Ambiente ed il Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
 - "Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti": il Direttore del Dipartimento Territorio – Ambiente ed il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
 - "Quadro di azioni prioritarie per gli interventi nelle aree Natura 2000": il Direttore del Dipartimento Agricoltura ed il Dirigente del Servizio Foreste e Parchi;
 - "Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato": il Direttore del Dipartimento infrastrutture e Trasporti ed il Dirigente del Servizio Politiche dei Trasporti;
 - “Quadro politico strategico per la sanità”: il Direttore del Dipartimento Sanità ed il Responsabile dell'Ufficio Programmazione Territoriale e Integrazione Socio-Sanitaria;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- 6) di dare mandato al Dipartimento Presidenza DPA di notificare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza ai Dipartimenti interessati;

- 7) di pubblicare la presente deliberazione nel sito istituzionale della Giunta regionale.